



COMUNE DI VARALLO

Territorio

Varallo sorge da età molto remota alla confluenza tra il torrente Mastallone e il fiume Sesia e viene indicato come il "cuore" della Valsesia per via dell'importanza storica che ha rivestito nel corso dei secoli.

La cittadina è circondata da numerose frazioni: Aniceti, Arboerio, Balangera, Barattina, Camasco, Cervarolo, Crevola, Dovesio, Locarno, Morca, Morondo, Parone, Pianebelle, Roccapietra, Scopelle, Valmaggia, alcune delle quali sono state per lungo tempo comuni autonomi.

Sport

Nell'area del parco XXV Aprile, accanto all'Istituto Alberghiero, si trova una nuova palestra di roccia e un Parco Avventura. Gli amanti della pesca sportiva non rimarranno delusi: a Varallo è possibile cimentarsi con le diverse tecniche nelle acque del Sesia, del Mastallone e del Pascone. In città sono presenti numerosi impianti per praticare tutti i principali sport tradizionali oltre ad una piscina per le attività acquatiche.

Arte & Cultura

Il cuore delle bellezze storico-artistiche cittadine è rappresentato dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie e dal Complesso Monumentale del Sacro Monte. Eretta in forme tardo-gotiche, la chiesa è celebre per la presenza della "Parete Gaudenziana", una grande scena affrescata su un tramezzo con 21 storie della vita di Gesù, realizzate entro il 1513 da Gaudenzio Ferrari. Il Sacro Monte, Patrimonio UNESCO dal 2003, offre percorsi tra piazze e cappelle, insieme a sentieri immersi nella natura che spettacolarizzano il messaggio evangelico. Imperdibile la Pinacoteca, all'interno di Palazzo dei Musei, vi si conservano pezzi che spaziano dal XV al XX secolo per un totale di circa 3.300 opere. La realtà museale si completa con la Casa Museo Cesare Scaglia, che apre le porte all'arte e alla cultura sociale nel periodo d'oro della cittadina, tra gli ultimi decenni della Belle Époque e gli albori del suo sviluppo turistico in senso moderno. Tutto il perimetro che cinge l'area più centrale di Varallo è punteggiato da edifici religiosi eleganti e ricchi di opere d'arte. Fanno da corona al centro storico le viuzze delle Storiche Contrade, che ricalcano perfettamente l'impostazione viaria medievale della Città e dove si possono trovare le botteghe dell'artigianato valsesiano. Varallo è una Città nota anche per il gran numero di manifestazioni storiche che conserva, sempre molto partecipate. Si inizia l'anno con il gran Carnevale e si continua con manifestazioni di carattere religioso, come la processione "delle Sette Marie" (periodo pasquale) e la processione della Madonna Incoronata

(lunedì successivo alla Pentecoste), entrambe frutto della fervente devozione popolare. Ogni anno si svolge il Concorso Internazionale "Valsesia Musica", suddiviso in 3 appuntamenti annuali. Il periodo estivo è invece animato dall'Alpàa, una grandiosa mostra-mercato nata nel 1977 con l'intento di promuovere e valorizzare il territorio e il suo patrimonio di tradizioni, arte e cultura e che si svolge nelle settimane centrali di luglio. La Alpàa si è affermata come manifestazione di maggior rilievo portando a Varallo oltre 100.000 persone ogni anno.

Curiosità

Varallo fu la sede della Corte Superiore della Libera Universitas (Universitas Vallis Sicciae) in cui la Valsesia si costituì dopo essersi liberata dalla dominazione feudale dei Conti di Biandrate (fine XIII secolo). Questa Corte comprendeva tutti i comuni montani dell'Alta Valsesia, vi risiedeva il Grande Podestà e veniva riunito il Consiglio generale della Valsesia.

the procession of the Madonna Incoronata (the Monday after Pentecost), both the result of fervent popular devotion. Every year there is the International "Valsesia Musica" competition, divided into three annual events. The summer period has its lively Alpàa, a grandiose market-show which takes place in the middle weeks of July. It was started in 1977 with the intent of promoting the territory and its heritage of traditions, art and culture. The Alpàa is now firmly established as the town's most important festival and brings in more than 100,000 people every year.

Curiosities

Varallo was the seat of the Corte Superiore della Libera Universitas (Universitas Vallis Sicciae) which Valsesia set up after being liberated from the feudal domination of the Counts of Biandrate (end of XIII century). This Court included all the mountain communities of Alta Valsesia, the Grande Podestà (Mayor) resided there and the General Council of Valsesia met there.

Il Sacro Monte di Varallo: Patrimonio dell'umanità UNESCO The Holy Mount in Varallo: UNESCO world heritage site



Tra le sue tante bellezze, Varallo custodisce due delle opere più importanti che hanno concorso a rendere la Valsesia famosa fuori dai suoi confini: la chiesa di Santa Maria delle Grazie e il Sacro Monte. Entrambi nacquero sul finire del XV secolo e appartengono allo stesso disegno edificatorio ideato dal Beato Bernardino Caimi, padre francescano custode dei Sacri Luoghi d'Oriente, il quale, inviato in Valsesia da Ludovico il Moro Duca di Milano, decise di realizzare un luogo di fede dove ricreare i luoghi della vita di Gesù. Questo progetto venne tradotto fecondamente dal più grande artista rinascimentale valsesiano, Gaudenzio Ferrari.

La chiesa di Santa Maria delle Grazie, sin dalla sua fondazione, è strettamente legata al Sacro Monte e ne costituisce l'ideale prologo e sintesi. E' celebre per la presenza della "Parete Gaudenziana", un grandioso affresco nel quale viene rappresentata la Vita e la Passione di Gesù attraverso un preciso programma iconografico che si snoda attraverso 21 riquadri.

Il Sacro Monte è stato riconosciuto patrimonio UNESCO nel 2003; è stato il primo dei 9 Sacri Monti esistenti tra Piemonte e Lombardia ad essere realizzato, ed è la culla di artisti ed artigiani di valore, incalcolabile che hanno reso questo luogo noto in tutto il mondo. I lavori del grande maestro Gaudenzio vennero seguiti da artisti del calibro dei D'Enrico, Morazzone, Gianoli, Orgiazzi, Bussola, Ceranino, Gilardi e molti altri. Tutti insieme concorsero a rendere il Sacro Monte come un percorso che si snoda tra piazze, cappelle (ben 45 oltre ad una Basilica), sentieri immersi nella natura atti a spettacolarizzare il messaggio evangelico e dando vita "qui e ora" ad una biblia pauperum esemplare, narrata attraverso 800 sculture e più di 3.000 affreschi, tanto da farle meritare il nome di "Nuova Gerusalemme" valsesiana. I lavori del grande "cantiere" si protrassero fino al 1896, data con la quale si può definire conclusa la grande epopea di edificazione di questo meraviglioso complesso, orgoglio di tutti i valsesiani.

testimoni diretti di grandi parti di storia valsesiana (si pensi al Palazzo Scarognini-D'Adda, Baldassarri-Pitti, Racchetti, sede della Biblioteca Civica Farinone-Centa, e così via). In cammino verso il ponte Antonini (già d'età romana e poi rimaneggiato più volte; in seguito dedicato all'omonimo valente generale valsesiano che combatté al seguito delle truppe di Napoleone III) l'attenzione del visitatore sarà attirata dal grande edificio denominato Centro Civico XXV Aprile. Venne inaugurato nel 1893 con il nome di Splendid Park Hotel per iniziativa di Enrico Musso e Antonio De Toma, che vollero realizzare uno stabilimento idroterapico e climatico dove i clienti ricchi e raffinati avrebbero potuto beneficiare di bagni termali e aria pura. Lo stabilimento conobbe un periodo di grande fortuna fino allo scoppio



della Guerra.

L'edificio ospita, oggi, l'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione "G. Pastore". La Casa Museo Cesare Scaglia dedicata all'omonimo celebre pittore vissuto a cavallo tra la fine dell'800 e la prima metà del '900: un'esposizione diversa dal solito, creata dalla figlia primogenita di una delle personalità più interessanti del panorama culturale dell'epoca, un pittore profondamente amante della sua terra, le cui opere si possono ammirare proprio nei locali del suo laboratorio insieme a oggetti e arredi appartenuti alla famiglia. Al piano terra sono ancora visibili gli affreschi profani, d'epoca cinquecentesca. La Pinacoteca, che trova spazio all'interno di Palazzo dei Musei, ospita una delle raccolte più importanti del Piemonte: qui si conservano una grande quantità di opere che spaziano dal XV al XX secolo tra tele dipinte, disegni, sculture, affreschi; nello stesso complesso sono esposte una preziosa raccolta di maioliche e si può visitare un museo di scienze naturali.

Proseguendo il tour verso la parte bassa della Città si costeggerà piazza Vittorio Emanuele II, sulla quale si affaccia il Teatro Civico, costruito alla fine dell'Ottocento ed inaugurato nel 1901 con la presentazione dell'opera Il Barbiere di Siviglia, prologo della gradevole e molto amata Alleanza (corso Roma), il viale principale delimitato da un lungo e odoroso filare di tigli. Qui stanno tre belle ville ottocentesche. In particolare, Villa Virginia (oggi sede della Unione Montana "Valsesia") venne progettata e costruita nel 1890 da Pietro Axerio Cilies, architetto originario di Rima alle dipendenze della corte russa. Le sue origini rimasi, patria della tecnica del Marmo Artificiale, portarono al largo impiego di questo materiale per decorare gli interni della villa.

Varallo in tour: arte & fede. A tour of Varallo: art & faith.

Oltre alle bellezze straordinarie conservate nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e al Sacro Monte, il visitatore potrà declinare un tour attraverso altri siti di grandissimo interesse artistico e religioso. In piazza Vittorio Emanuele II, di fronte al Teatro Civico, si erge maestosa la Collegiata di San Gaudenzio, dedicata al primo vescovo di Novara ed edificata su un promontorio roccioso in sostituzione di un antico luogo culto pagano. Assunse le forme attuali nel corso del '700 e conserva alcune opere sorprendenti, come la pala dell'altare maggiore di Gaudenzio Ferrari e la straordinaria scultura della Vergine Incoronata (1633), ancor oggi portata in processione. La chiesa di San Marco si incontra appena si entra in Città, edificio di culto un tempo adibito all'accoglienza dei fedeli che giungevano esausti dal viaggio di pellegrinaggio verso il Sacro Monte. Nasce verso la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento, l'interno conserva ancora oggi un ricco apparato decorativo con affreschi attribuiti a Giulio Cesare Luini e tele di P.F. Gianoli. Poco oltre, nel territorio di Roccapietra, si trova un vero gioiello: la Cappella della Madonna di Loreto. Il suo straordinario apparato decorativo esterno ed interno, alcune opere di Gaudenzio Ferrari (1514-21) e l'elegante loggiato di foglia Rinascimentale conferiscono alla cappella un'immagine di grande suggestione. L'interno ospita una statua della Madonna del Latte in terracotta policroma, anch'essa plasmata dalle mani di Gaudenzio. Ultima tappa consigliata è una visita nella chiesa di San Pietro Martire. Si trova al confine tra Varallo e la strada che conduce in Valmastallone, vicino al ponte del Busso. Il piccolo oratorio risale al 1366; venne in seguito affrescato tra il XV e il XVI secolo con opere attribuite ai De Bosio e a Gaudenzio Ferrari. Si sono però conservati i dipinti dell'abside, i più antichi: sono gli unici in tutta la Valsesia nel quale compaiono le raffigurazioni dei Vizi Capitali.

VARALLO CIVIASCO VOCCA



PANORAMICA DEGLI ITINERARI Overview of the itineraries



COMUNE DI VARALLO

Nome dialettale / Dialect name:
Varal (valsesiano)
Superficie / Surface area:
88,71 kmq
Altezza / height:
450 m

Abitanti / Inhabitants:
Varallesì
Festa patronale / Patron Saints' Days:
22 gennaio, San Gaudenzio



COMUNE DI VOCCA

Nome dialettale / Dialect name:
Vucca
Superficie / Surface area:
20,04 kmq
Altezza / height:
490 m

Abitanti / Inhabitants:
vocchesi
Festa patronale / Patron Saints' Days:
22 settembre, San Maurizio



COMUNE DI CIVIASCO

Nome dialettale / Dialect name:
Civiasch
Superficie / Surface area:
7,27 kmq
Altezza / height:
716 m

Abitanti / Inhabitants:
civiaschesi
Festa patronale / Patron Saints' Days:
4 maggio, San Gottardo

Provincia di Vercelli - Servizio Turismo e Montagna Via S. Cristoforo n. 3 - Vercelli - tel. 0161 - 590.274

© Studio fotografico Lella Beretta - Giulio Veggi





VARALLO CIVIASCO VOCCA

- Bassa Valsesia -

PANORAMICA DEGLI ITINERARI
Overview of the itineraries

in collaborazione con Sezione di Varallo